

PAESE:

GABON

I. Analisi del contesto sociale ed economico di riferimento

I.A. Quadro degli indici economici, demografici e sociali

Il Gabon ex colonia francese indipendente dal 1960 é stato retto da un sistema presidenziale a partito unico sino a quando nel 1990 é stato introdotto il sistema multipartitico. Guidato dal neo Presidente eletto, Ali Bongo Ondimba, il Gabon é considerato uno dei paesi tra i più sicuri e stabili del continente africano.

Con una popolazione di circa un milione e mezzo di abitanti, dei quali la maggioranza é concentrata nelle due principali città Libreville e Port Gentil, il Gabon continua a registrare un reddito pro-capite tra i più elevati dell’Africa sub-sahariana: oltre i diecimila dollari all’anno, secondo l’edizione di ottobre 2009 del “World Economic Outlook” del Fondo Monetario. Tuttavia, esiste una forte sperequazione nella distribuzione del reddito all’interno della popolazione, con indicatori sociali ed un livello di povertà che lo collocano ben al di sotto della graduatoria mondiale, basata sulle medie statistiche di indicatori di ricchezza individuale.

L’economia del Paese si basa essenzialmente sulla produzione petrolifera, che rappresenta circa il 50% del PIL nominale, mentre l’economia non petrolifera é dominata dal settore forestale, dal settore minerario ed in particolare dall’estrazione del manganese (secondo esportatore mondiale dopo la Cina), mentre l’agricoltura riveste ancora un’importanza molto limitata; infatti la maggior parte dei prodotti alimentari viene importata nonostante il grande potenziale che il paese potrebbe offrire in campo agricolo.

In vista del declino della produzione petrolifera e dall’aggravarsi del debito estero del paese, la diversificazione economica ha rappresentato a partire dal secondo semestre del 2002 uno dei principali obiettivi delle autorità gabonesi, ma i tentativi posti in atto finora hanno dato scarsi risultati, in quanto le entrate petrolifere insieme ai numerosi monopoli esistenti, le elevate barriere non tariffarie, la corruzione, l’insufficienza delle infrastrutture di base, la scarsa disponibilità di risorse umane qualificate e la limitata esperienza imprenditoriale, mantengono i prezzi e i costi di produzione molto elevati, scoraggiando gli investimenti produttivi.

L’ambiente per la condotta degli affari resta alquanto difficile. Il Gabon é stato classificato al 158° posto su 183 paesi nella graduatoria della Banca Mondiale “Doing Business 2010”, peggiorando di sette posti la propria posizione rispetto la classifica del 2009. I principali fattori che limitano lo sviluppo del settore privato sono l’eccessiva burocrazia, i costi elevati per intraprendere un’attività, la rigidità della legislazione sul lavoro, la scarsa applicabilità delle norme contrattuali e l’inadeguata legislazione per la protezione degli interessi degli investitori.

Secondo i dati del *FMI-Direction of Trade Statistics*, nel 2008 il Gabon ha registrato un avanzo commerciale (fob-cif) pari a circa 5,9 miliardi di dollari, con un incremento delle esportazioni di circa il 40% rispetto al valore dell'anno precedente ed parallela stasi delle importazioni. Nei primi quattro mesi del 2009, le esportazioni gabonesi hanno fatto registrare una flessione di circa il 43% rispetto allo stesso periodo del 2008, mentre anche le importazioni sono diminuite ma al più moderato tasso del 7%, determinando una consistente flessione del surplus commerciale, che si è più che dimezzato rispetto al valore dei primi quattro mesi del 2008.

I.B. Previsioni a breve termine

Grazie alle entrate petrolifere, tradizionalmente il Gabon registra sistematici avanzi nella gestione fiscale. Nel mese di maggio 2009, il governo gabonese ha approvato una revisione del bilancio pubblico per il 2009 che, alla luce degli effetti negativi della congiuntura internazionale sulla performance economica del paese e sulle entrate fiscali, riduce le proiezioni di introiti fiscali del 27% rispetto a quanto originariamente previsto, a causa della netta flessione dei prezzi del petrolio, della riduzione della sua produzione (per il 2009 da 12,9 a 12,6 milioni di tonnellate) e della crisi che ha colpito i settori minerario e forestale, mentre prevede solo un piccolo taglio alla spesa rispetto alla versione originale. Alla luce di tali emendamenti, secondo il Ministro delle Finanze, l'anno 2009 dovrebbe chiudersi con un surplus di bilancio pari all'1,1% del PIL.

La situazione economica del Gabon e le sue prospettive di breve periodo restano ampiamente vulnerabili rispetto a shock esogeni, data la forte dipendenza del paese dalle esportazioni di materie prime, in particolare petrolifere. La produzione petrolifera dovrebbe mostrare un incremento graduale, grazie all'entrata in operatività degli investimenti effettuati negli anni precedenti. Tuttavia, la crisi economica internazionale continuerà a determinare un rallentamento della produzione non petrolifera e della domanda interna, al permanere della crisi produttiva ed occupazionale nei settori forestale e minerario. Per il 2010, il Fondo Monetario prevede il ritorno dell'economia gabonese ad un tasso di crescita positivo, ancorché moderato, del 2,6% rispetto al 2008.

II. Analisi del mercato turistico

II.A. Analisi del turismo outgoing

- flussi turistici e principali destinazioni
- posizionamento dell'Italia rispetto ai principali concorrenti
- principali destinazioni turistiche in Italia
- prospettive per il breve e medio periodo

In preparazione del dopo petrolio il Gabon sta intraprendendo, anche se lentamente, sviluppi positivi in svariati settori dell'economia, anche attraverso l'apertura del Governo agli investimenti stranieri. In tale contesto però l'Italia, ovvero gli imprenditori italiani, non hanno

ancora intrapreso rapporti commerciali significativi con aziende gabonesi. La Francia rimane sempre la principale destinazione sia per flussi turistici che per affari.

E' da rilevare che:

- il 20% del traffico dei viaggi é effettuato da piccoli commercianti, prevalentemente stranieri (senegalesi, maliani, libanesi) che acquistano in Italia, anche in grandi quantità, articoli di ogni genere (abbigliamento, calzature, elettrodomestici, generi alimentari -soprattutto pasta e conserva di pomodoro) per poi rivendere al dettaglio nel paese;
- il 60% dei viaggi per turismo é soprattutto legato a visite a familiari od amici residenti in Italia, e solo una piccolissima parte é rappresentato da un turista appartenente alla classe medio alta borghese gabones, che si reca in Italia in localita' di lusso per acquistare beni personali di grandi firme italiane;
- il restante 20% é dovuto a missioni governative, o a motivi di studio e/o religiosi. |

II.B. Analisi della domanda

- segmento socio-economico di appartenenza
- livello culturale
- fasce di età
- propensione al viaggio
- principali motivazioni di vacanza all'estero
- prodotti turistici preferiti (arte, mare, montagna, laghi, ecc.)
- fattori determinanti nella scelta delle destinazioni (prezzi, livello di organizzazione, conoscenza delle lingue, sicurezza, efficienza dei servizi, ecc.)
- tipo di alloggio preferito
- mesi preferiti per i viaggi
- fonti di informazione preferiti (cataloghi, siti web, stampa specializzata, ecc.)
- canali utilizzati (Agenzie di viaggio, Tour Operators, Internet, ecc.)

[-Per il Gabon trattasi di un segmento socio-economico appartenente alla classe medio-alta;

- Il livello culturale é essenzialmente a livello di scuola medio superiore e pochi a livello universitario;

- per quanto riguarda le fasce di età', in base a quanto commentato nel paragrafo precedente si possono fare le seguenti distinzioni:

a) tra i 30 e 60 anni per la tipologia di persone che si reca per affari;

b) tra i 20 e 60 per le alte tipologie (turismo, studio, religiosi);

- la propensione da parte dei gabonesi ai viaggi turistici é piuttosto scarsa;

- la principale motivazione che spinge il turista gabonese verso l'Italia é quella di conoscere il Vaticano i suoi musei, e di conseguenza Roma con la sua arte;

- la maggioranza dei turisti gabonesi alloggia presso le abitazioni dei parenti, mentre una piccola percentuale preferisce alloggiare negli alberghi;

- i mesi preferiti sono luglio, agosto e dicembre, in concomitanza con la chiusura delle scuole, mentre i commercianti sembrano viaggiare durante tutto l'arco dell'anno ad esclusione di agosto;

- il sito dell'Ambasciata d'Italia a Libreville ed i vari siti web sembrano essere le fonti di informazione sulle quali si base il turista gabonese che organizza il proprio viaggio attraverso le Agenzie di viaggio.

Per quanto riguarda le attività di promozione dell'Italia, anche nel 2009 questa Ambasciata ha organizzato una settimana dedicata alla cultura italiana che si é articolata in una mostra sul futurismo, un concerto del trombettista Mauro Maur, la proiezione di due film, una serata gastronomica presso l'unico ristorante italiano del paese, e una giornata conclusiva dedicata ai canti della musica leggera italiana, riscuotendo una sempre piu' grande partecipazione da parte del pubblico gabonese, che ha effettivamente dimostrato un notevole interesse per l'Italia.

Si rinnova quindi la necessità di poter disporre di qualche risorsa onde poter attuare una politica di promozione per un aumento del flusso turistico locale verso l'Italia.

II.C. Analisi SWOT (Strengths, Weaknesses, Opportunities, Threats) della destinazione "Italia"

| Punti di forza | Punti di debolezza |
|---|--|
| Ricchezza di mete turistiche attrattive (paesaggistiche, storico-culturali, religiose) Manifestazioni culturali, formative ed informative Panorama di eventi culturali legati alle arti allo spettacolo ed alla gastronomia | Scarsa informazione Mancanza di attività mirate ad incentivare il turismo verso l'Italia Problema linguistico Costi elevati Mancanza di un volo diretto per l'Italia |
| Opportunità | Rischi/Difficoltà Potenziali |
| Possibile ripresa di un volo diretto su Roma operato da parte della compagnia di bandiera gabonese, Gabon Airways | Rischi di immigrazione crescenti nell'ultimo anno, soprattutto a causa di scarso controllo sull'autenticità di documenti commerciali rilasciati dalle autorità gabonesi |

III. Obiettivi

Obiettivi da perseguire ai fini dell'incremento dei flussi turistici verso l'Italia con riferimento a:

- Prodotti turistici tradizionali – mantenimento/consolidamento competitività
 - Prodotti turistici di nicchia
 - Destagionalizzazione
 - Promozione dell'Italia minore
 - Promozione delle Regioni dell'Italia del Sud
 - Attrazione di nuovi bacini di formazione del flusso turistico
 - Miglioramento dell'assistenza alle imprese italiane
- L'obiettivo fattibile per quanto riguarda il Gabon deve mirare a creare ed incentivare la nascita di un sistema che alimenti i flussi turisti verso l'Italia.

Bibliografia

|Rapporti congiunti ICE-Ambasciata d'Italia e messaggi dell'Ambasciata d'Italia in Gabon. |